Ventitreesima edizione
2011

CIVITA CASTELLANA 20 Luglio - 1 Agosto

CIVITA FESTIVAL
International Tour

direzione artistica
Fabio Galadini

Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo

Provincia di Viterbo
Assessorato Cultura
Turismo e spettacolo

2011 Anno della CERAMICA Civita Castellana

CIVITA FESTIVAL
International Tour

Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo

Provincia di Viterbo
Assessorato Cultura
Turismo e spettacolo

Assessorato alla Cultura

Direzione Artistica e Organizzazione *Fabio Galadini*
Tel. 0761.590313 - Fax 0761.590322 - fabiogaladini@libero.it

Direzione Amministrativa Giuliano Latini
Ufficio Cultura Comune di Civita Castellana

Direzione di sala *Letizia Pizzi*

Ufficio Stampa Comune di Civita Castellana
ufficiostampa@comune.civitacastellana.vt.it

Audio-Luci *BL. Audio*

Strumenti Musicali *Alfonsi*

Fotografo *Pietro Zarghetta*

Progetto grafico e stampa *ArtGraf Castel Sant'Elia*

Sponsor ufficiale

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

2011 Anno della CERAMICA
Civita Castellana

Con il contributo

SCARABEO
SCACCINO vesti la differenza
FLAMINIA.
COLAVENE

Sponsor tecnici

BIGINO
RELAIS FALISCO

ic
INDUSTRIA E CULTURA
in terra Falisca

Il Civitafestival è diventato nel corso degli anni la manifestazione più importante nel panorama culturale e artistico di Civita Castellana. Un appuntamento tanto importante che l'Amministrazione Comunale ha deciso di confermare con il suo sostegno, proprio per ribadire la vocazione culturale di Civita Castellana, nonostante il particolare momento economico che la nostra città sta affrontando. La sua ventitreesima edizione quest'anno fa parte della più ampia programmazione dell'anno della Ceramica, che l'Amministrazione ha voluto dedicare al settore principale dell'economia cittadina. Le espressioni artistiche del Civitafestival e quelle della nostra ceramica sono perciò unite in questa edizione nel segno dell'esaltazione dei migliori talenti che la nostra città è in grado di mettere in campo. Desidero ringraziare le persone che con il loro impegno, credendo nella possibilità di dare a Civita Castellana un evento di portata regionale e nazionale, hanno sostenuto il Civitafestival e hanno creduto che potesse essere non solo un momento di aggregazione e di crescita ma una fonte di sviluppo culturale e turistico per la nostra città. Espressione artistica a tutto tondo, dalla musica classica alla contemporanea, al teatro di narrazione: questo e molto altro è stato e continua ad essere il Civitafestival e dò il benvenuto a tutti a Civita Castellana per la sua ventitreesima edizione.

Avv. Gianluca Angelelli
Sindaco di Civita Castellana

Il Forte Sangallo di Civita Castellana, che fa da splendida cornice a questa edizione del Civitafestival, rappresenta, insieme al Duomo, uno dei monumenti simbolo della città, voluto da Alessandro VI Borgia, alla fine del '400. Ad Antonio da Sangallo il Vecchio si deve l'impianto originario. Dotato di cinque imponenti bastioni difensivi, e l'armonico susseguirsi degli spazi aperti, culminanti nel Cortile Maggiore, forse con l'intervento del Bramante. Agli inizi del '500 Antonio da Sangallo il Giovane progettò il Mastio ottagonale e il loggiato superiore, sul quale si aprono le stanze dell'Appartamento papale con la vicina cappella. Gli affreschi e gli stemmi ricordano l'intervento dei vari Pontefici che si sono succeduti, da Alessandro VI Borgia a Giulio II Della Rovere a Paolo III Farnese ed altri ancora. Oggi, a prezioso completamento della storia dei luoghi, il Forte racchiude le testimonianze più antiche della cittadina, che fu capitale delle popolazioni falische prima di essere importante centro difensivo in età rinascimentale. Nel Museo archeologico dell'Agro Falisco che qui ha sede si possono ripercorrere le vicende storico-archeologiche dell'antica Civita Castellana (Falerii) e degli altri importanti centri del territorio falisco (Narce, Corchiano, Nepi, Vignanello) dall'VIII al III sec. a. C.. La sequenza dei corredi funerari e gli importanti rivestimenti fittili dei santuari di Falerii ricostruiscono un tessuto sociale vivace e creativo, aperto ai reciproci scambi con le popolazioni vicine, ma in continua e tenace opposizione nei confronti dell'espansionismo romano, fino alla conquista definitiva nel 241 a.C..

Dott.ssa Maria Anna De Lucia
Direttore del Museo Agro Falisco

La programmazione della XXIII edizione del Civitafestival propone un repertorio che fa riferimento ai due importanti appuntamenti che connotano questa edizione del festival. Il principale è relativo alle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e su questa linea abbiamo proposto due concerti che si inseriscono perfettamente dentro la logica risorgimentale. Il primo è un recital dell'insigne organista-pianista Massimiliano Muzzi che eseguirà composizioni di autori la musica dei quali transita tra la tradizione e i sentimenti rivoluzionari di rinnovamento e di liberazione che hanno informato di se il nostro Risorgimento e il mondo intero. L'altro è un concerto lirico-sinfonico della Iko international Orchestra diretta da Marco Titotto che vede la partecipazione delle eccellenti voci di Paola Cigna e Robert Nagy che si faranno interpreti di un programma che tematizza le "questioni" risorgimentali connettendosi con la tradizione del bel canto italiano. Abbiamo poi voluto declinare questi sentimenti di libertà con due momenti di riflessione sulla società contemporanea invitando un gruppo storico, Anime Salve, con un tributo a Fabrizio de Andrè il quale "… ha scardinato la mediocrità, ha inciso sulle vite e sulle coscienze, ha messo alla berlina l'arroganza dei potenti….", e chiudere questa edizione del festival con un recital di Paolo Rossi il quale ci propone monologhi di sua composizione che sottolineano i vizi dell'Italia degli ultimi vent'anni. Altri due importanti appuntamenti di proposta musicale con il progetto Nu5tet del trombettista e compositore Giovanni di Cosimo e il suo jazz quintet che ci propongono brani originali fondendo un insieme di linguaggi, dal jazz al pop al funk dando spazio all'improvvisazione e la presenza del Majin Saxophone Quartet con un repertorio di compositori americani del '900 che spazia dalle visionarie musiche di Michael Nyma al minimalismo di Philip Glass. Il Festival si apre con un concerto di raffinata qualità che vede protagonisti formidabili musicisti jazz italiani internazionalmente noti che insieme alla voce di Gino Paoli, daranno vita a suggestioni musicali di rara intensità. L'altro appuntamento significativo per Civita Castellana è quello relativo alle celebrazioni dell'anno della ceramica. Per questo abbiamo voluto inserire una Mostra delle opere dell'artista ceramista Franco Giorgi allestista nei locali della Cappella al Forte Sangallo simbolo della città che ospita il museo dell'Agro Falisco dove sono conservati i reperti provenienti dall'area falisca che documentano tremila anni di storia della ceramica locale, cifra identitaria della comunità civitonica.

M° Fabio Galadini
Direttore Artistico Civitafestival

Mercoledì 20 luglio ore 11,00

Forte Sangallo

NELL'ANNO DELLA CERAMICA

Vernice della Mostra
delle opere dell'artista ceramista

Franco Giorgi

La mostra delle opere di Franco Giorgi è allestita nei locali della Cappella del Forte Sangallo, dal 20 luglio al 1 agosto. Orario visite: 09,00-18,00 tutti i giorni - lunedì escluso.

Sabato 23 luglio ore 21,30
Piazza Duomo

UN INCONTRO IN JAZZ

Con Gino Paoli, Flavio Boltro, Danilo Rea, Rosario Bonaccorso e Roberto Gatto

Un incontro in jazz, il progetto musicale nato dalla collaborazione tra cinque fuoriclasse della musica italiana e internazionale.
Lo straordinario quintetto, con l'alibi della rivisitazione jazz, con gli strumenti essenziali di un'interminabile jam session che è il loro brodo primordiale, si lanciano in un'avventura che approda in porti diversi regalandoci un prezioso varco nel tempo, un'odissea di scenari differenti e di sonorità in un disco minimal-jazz nella musica e nei testi. E così l'incontro si trasforma presto in un viaggio alla scoperta degli undici brani – sia classici - Smile, Eu sei que vou te amar, E m'innamorerai, Contigo en la distancia, Que reste-t-il de nos amours, Ti lascio una canzone, che inediti - Canzone di Laigueglia, Canzone di istruzioni, Canzone piccola, Canzone di una mano, Canzone interrogativa,. Su specifica richiesta di Gino Paoli, ciascuno dei cinque brani originali è stato scritto appositamente da uno dei cinque musicisti che compongono Un Incontro in Jazz. Il testo di queste cinque canzoni è stato poi scritto da Gino Paoli stesso.

Gino Paoli *voce*
Flavio Boltro *tromba*
Danilo Rea *pianoforte*
Rosario Bonaccorso *contrabbasso*
Roberto Gatto *batteria*

Massimiliano Muzzi

RECITAL

Domenica 24 luglio ore 21,30

Cattedrale S. Maria Maggiore

Al pianoforte

J.S. Bach (1685-1750)
Fantasia Cromatica e Fuga in Re minore BWV 903

Johann Pachelbel (1653-1706)
Ciaccona in fa min.

J.S. Bach (1685-1750)
Dalle Variazioni Goldberg: Aria, Variazioni 1, 2, 3, 4, 21, 29, 30 BWV 1087

Toccata e fuga in Re minore BWV 565

All'organo

Padre Davide Da Bergamo (1791-1863)
Le Sanguinose giornate di Marzo ossia "La Rivoluzione di Milano"

J. J. Beauvarlet-Charpentier (1734-1794)
La Vittoria delle Armate Italiane nella Battaglia di Montenotte (inedito)

NU5TET

Giovanni di Cosimo Jazz Quintet

Giovanni di Cosimo *tromba*
Arturo Valiante *piano e keyboards*
Moreno Viglione *chitarra*
Paolo Pecorelli *basso elettrico*
Armando Sciommieri *batteria*

Nu5tet è l'ultimo progetto del trombettista compositore Giovanni di Cosimo. Il gruppo propone brani originali. Le composizioni fondono un insieme di linguaggi (pop, rock , jazz, funk) con uno spazio importante dato all'improvvisazione. L'insieme dell'album è un'architettura musicale intessuta di contaminazioni e sperimentazioni. Ogni brano riproduce visioni reali del vissuto del compositore. Ogni musicista restituisce se stesso attraverso il proprio strumento, nasce così una fusione armonica dei diversi linguaggi. Giovanni di Cosimo compone da lungo tempo per l'ecb, orchestra composta da 19 musicisti, di cui è leader. Per questo motivo nasce l'esigenza di creare anche una formazione più piccola."Nu", "nudo" in francese, vuole simboleggiare questa nudità di colore che da forza al pensiero del compositore con maggiori silenzi. L'album è uscito il 26 marzo 2011 prodotto da Rai Trade VideoRadio e contiene il brano World in the World, colonna sonora del corto "Passing Time" di Laura Bispuri vincitore del David di Donatello 2010 come Miglior Cortometraggio.

Lunedì 25 luglio ore 21,30

Forte Sangallo

Martedì 26 luglio ore 21,30
Piazza Duomo

GRAN GALÀ LIRICO – SINFONICO

concerto in occasione delle celebrazioni per il 150° anno dell'Unità d'Italia

IKO International Orchestra
soprano Paola Cigna
tenore Robert Nagy
direttore Marco Titotto

Giuseppe Verdi
Nabucco – Sinfonia
Rigoletto – Ella mi fu rapita – tenore Robert Nagy
Rigoletto – Caro nome – soprano Paola Cigna
Rigoletto – Preludio
Nabucco – Va Pensiero
Gaetano Donizetti
L'Elisir d'Amore – Prendi, per me sei libero – soprano Paola Cigna
L'Elisir d'Amore – Una furtiva lacrima – tenore Rober Nagy
Pietro Mascagni
Cavalleria Rusticana - Intermezzo
Vincenzo Bellini
Capuleti e Montecchi – Oh quante volte – soprano Paola Cigna
Giacomo Puccini
Turandot – Nessun dorma – tenore Rober Nagy
Giuseppe Verdi
La Traviata – Brindisi

Mercoledi' 27 luglio ore 21,30

Forte Sangallo

MAJIN SAXOPHONE QUARTET

Compositori americani del '900

Michael Nyma Songs For Tony 1 - 2 - 3 - 4.
Bob Mintzer Quartet N.1. Allegretto - Slowly - Allegro

Philip Glass Saxophone Quartet Concerto.
I - II - III - IV movimento.

Gabriele Pistilli *Sax Soprano*
Maurizio Leoni *Sax Contralto*
Simone Dionigi Pala *Sax Tenore*
David Cerasuolo *Sax Baritono*

Il Majin Saxophone Quartet è una formazione da camera di recente costituzione nata per presentare al pubblico un vasto repertorio che comprende dai grandi classici del 900 alla musica d' autore italiana, dalle colonne sonore dei capolavori del cinema agli standards jazz più conosciuti, dalla musica tradizionale ai più conosciuti brani per ragazzi; composizioni scritte appositamente per il quartetto di saxofoni e arrangiamenti personali realizzati dagli stessi componenti del gruppo eseguendo autori quali G.Gershwin, A.Piazzolla, N.Rota, M.Nyman, E.Morricone, N.Piovani, S.Nestico, L.Niehaus, J.Constantin.I quattro musicisti , uniti dal fatto di aver svolto gli studi di conservatorio insieme, riescono a dar vita al suono del quartetto in modo coeso ed elegante, ora classico ora moderno; un suono che si nutre della stessa sostanza delle composizioni proposte e che rispecchia appieno l'idea, il significato profondo, il senso della musica.

Sabato 30 luglio ore 21,30
Piazza Duomo

ANIME SALVE – PROGETTO FABER

Tributo a Fabrizio De Andrè

"De André ha scardinato la mediocrità, ha inciso sulle vite e sulle coscienze, ha messo alla berlina l'arroganza dei potenti, l'ottusità della borghesia; ha sollevato polveroni e scoperchiato piccoli, scomodi sepolcri imbiancati, soffrendo in prima persona i vizi, gli eccessi, i contrasti familiari ed etici del suo tempo, per arrivare, ancora primo, ad un lucido traguardo di disillusa conoscenza" - Gianquinto Vicari

Gianquinto Vicari voce solista, chitarra acustica e classica
Emilio Vicari chitarre (elettrica, acustica, classica), bouzouki e voce
Sara Chiussi corista
Chiara Ponzi corista
Margherita Pelanda violino e cori
Nicholas Forlani fisarmonica, theremin, organo
Gabriele Fava saxofono
Enrico Fava pianoforte, tastiere
Leonardo Barbarini basso elettrico
Marco Ronchini batteria acustica
Fiorenzo Fuscaldi percussioni

Lunedì 1 agosto ore 21,30

Piazza Duomo

SERATA DEL DISONORE

repertorio antologico patafisico e criminale di e con PAOLO ROSSI

musiche eseguite dal vivo
da Emanuele Dell'Aquila
produzione La Corte Ospitale

Un repertorio antologico del meglio di Paolo Rossi, dai monologhi comici e tragici alle sue canzoni che hanno sottolineato i vizi dell'Italia degli ultimi vent'anni, in un improvvisato riarrangiamento contemporaneo. I rimandi continui dal passato al presente, come è nello stile di Rossi, uniti alla sua capacità di essere sempre imprevedibile ed attuale, rendono questo recital un vero e proprio evento. Paolo Rossi, accompagnato in scena dalle musiche di Emanuele Dall'Aquila (al suo fianco ormai da quindici anni), ci racconta la contemporaneità nel modo che da sempre lo contraddistingue: irriverente, rivoluzionario,
pirotecnico, incontenibile.Una performance d'attore imperdibile, un excursus sul repertorio che lo ha reso grande.

Il Duomo fu costruito nel XII sec. su un preesistente tempio pagano. Il meraviglioso portico, finemente adornato dalle decorazioni a mosaico, realizzato nel 1210, rappresenta una delle più grandi opere del '200 dei Cosmati. L'interno è con presbiterio soprelevato e l'altare poggia su un antico sarcofago romano. Ben conservato il prezioso pavimento cosmatesco. Sotto al presbiterio si trova l'antica cripta a nove navate, databile intorno al VII sec. Nel porticato si trova la sfinge in marmo risalente a metà del XII sec., oltre a vari reperti archeologici di varie epoche rinvenuti nella zona

Curriculum artisti

Massimiliano Muzzi, organista e clavicembalista romano, ha iniziato la carriera concertistica a tredici anni inaugurando l'organo della chiesa di S. Galla a Roma. Si è diplomato in organo e composizione organistica al Conservatorio di Musica "S. Cecilia" a Roma.
Successivamente si è perfezionato al "Mozarteum" di Salzburg studiando l'organo ed il clavicembalo con Elisabeth Ullmann e Michael Gailit e direzione d'orchestra con Yorge Ulliarte e Giovanni Bartoli. Contemporaneamente a vari corsi di perfezionamento, nel 1996 ha ottenuto l'ambito Diploma in "Virtuosismo" alla "Royal Academy of Music" di Londra con i massimi voti e la lode. Ospite di molte tra le istituzioni più prestigiose del mondo, tra le quali la Wiener Kammerorcheter, la Konzerthaus di Vienna, la Cattedrale Francese di Berlino, la Cattedrale di Sanssouci, lo International Organ Festival di Lubecca, il Festival Ville d'Avray di Parigi, il Bach- Tage Festival di Bad Hersfeld, il Festival d'Ete de Bruxelles, la Orchestra de Stato de Mexico, il Festival Cervantino di Gunajato, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Melbourne Autumn Music Festival, la Berlin Konzerthaus, la Dortmund Konzerthaus ha al suo attivo un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero come organista, clavicembalista e direttore d'orchestra. Ha curato il restauro del prezioso organo Morettini della chiesa di S. Lucia del Gonfalone di Roma e da anni collabora con le più importanti fabbriche d'organo d'Europa come consulente, progettista e collaudatore di nuovi strumenti. Numerosi sono i concorsi dove è risultato vincitore assoluto: primo premio assoluto nel Concorso organistico nazionale di Viterbo, primo e secondo premio al Torneo Internazionale di Musica di Roma e nel 1998, inoltre, ha ottenuto un menzione speciale al Concorso Internazionale di Composizione di Vienna. Il suo repertorio organistico spazia dal 1400 fino alla musica contemporanea e consta di circa 900 pezzi, compresa l'opera omnia di Bach (eseguita in integrale nel maggio-giugno 2000 a Roma), l'opera omnia di Mozart (eseguita ed incisa nel 2001) e quella di C. Franck. Ha eseguito come solista importanti composizioni per organo o clavicembalo ed orchestra: i concerti di Haendel e Haydn per organo con la Kammerorochester di Vienna, il concerto campestre per clavicembalo di Poulenc nel 2005 con l'orchestra sinfonica di Berlino ed il concerto per organo ed orchestra di Poulenc eseguito ed inciso con l'Orchestra Giovanile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Ha suonato come organista solista con i Berliner Philharmoniker nella prestigiosa Konzerthaus di Berlino e ha concerti programmati nelle più importanti case di concerti del mondo. Dal 1996 è membro onorario del "Royal College of Organists" di Londra, già docente di organo e composizione organistica presso i Conservatori di Cuneo e Cagliari, insegna Organo e Composizione Organistica al Conservatorio di Musica di Cosenza. In occasione della sua recente tournée europea la critica ha accolto con entusiasmo i suoi recitals; il Wiener Zeitung ha scritto: "(...) Un chiarissimo e pulito fraseggio, una magnifica interpretazione: lo stile di Massimiliano Muzzi è quasi un miracolo (...)". Ed il Gramophon: "Un giovane organista italiano ha insegnato a noi tedeschi come si suona Bach; (...) per un'ora le nostre anime sono state prese dalla sua musica. Un talento eccezionale, un'interpretazione indimenticabile: tutti, proprio tutti, siamo usciti dal concerto di Muzzi chiedendo quale sarebbe stato il suo prossimo concerto: avremmo voluto ascoltarlo ancora, ancora ed ancora". Ed il Berliner Zaitung in occasione del concerto alla Konzerthaus: "Muzzi è un organista come quelli dei tempi d'oro, non guardando ma solo ascoltandolo si è spesso colti dal dubbio che sia il fantasma Bach, Mozart o Liszt a suonare e non un giovane portento...."

Paola Cigna Allieva di Jolanda Meneguzzer, si diploma in Canto con lode e menzione speciale presso il Conservatorio "Cherubini" di Firenze sotto la guida di Walter Alberti.Si impone tra il 1994 ed il 1997 in numerosi concorsi nazionali ed internazionali ("Pagliughi" di Cesena, "Tito Schipa" di Lecce, "Prima Scrittura" di Firenze, "Francisco Viñas" di Barcellona, "Leyla Gencer" di Istanbul), quindi debutta (1996) al Teatro Comunale di Modena ne La prova di un opera seria di Francesco Gnecco, prima di volare in Francia, per cantare Vagaus nella Jiuditha triumphans di Vivaldi all'Opéra Comique di Parigi e all'Opera di Lille sotto la direzione di Jean-Claude Malgoire, ripreso dalla rete televisiva Arte France. Nello stesso anno è Lucia nella Lucia di Lammermoor al Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, dove prende parte anche alle produzioni di Don Giovanni (Zerlina), Le nozze di Figaro (Barbarina), Norma (Adalgisa) e Rigoletto (Gilda). Interpreta i ruoli di Frasquita nella Carmen di Bizet e quello di Papagena in Die Zauberflöte al "Carlo Felice" di Genova, quindi Lisette ne La Rondine al Teatro del Giglio di Lucca (registrato per la Kicco Classic). Al Teatro "Alighieri" di Ravenna canta La Locandiera di Auletta, mentre al Tiroler Landestheater di Innsbruck è dapprima Despina in Così fan tutte poi Gilda in Rigoletto, Pamina in Die Zau-

berflöte e Corinna ne Il viaggio a Reims. Nei panni di Gilda debutta al Teatro "Verdi" di Busseto, per poi riproporsi a Ravenna, Jesi, Fermo, Prato, Sassari e, per la stagione del "Petruzzelli" di Bari, al Castello Svevo. Nel 1998 nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario Donizettiano è Adina ne L'elisir d'amore al Teatro "Donizetti" di Bergamo. L'anno successivo debutta al Teatro alla Scala di Milano con Die Frau ohne Schatten per la direzione di Giuseppe Sinopoli, e subito dopo interpreta Amina ne La Sonnambula con Alberto Zedda nei Teatri di Lucca, Livorno e Mantova prima di riprendere titolo e ruolo a Messina sotto la bacchetta di Julian Kovatchev. Nel 2000, è Zerlina al Teatro Astra di Bassano del Grappa e, al Comunale di Bologna, è Lei, protagonista femminile de La notte di un nevrastenico di Nino Rota e di Lauretta in Gianni Schicchi per la direzione di Zoltán Peskó. Canta in prima assoluta Vittoria sul sole di Angelo Russo al Teatro "Niccolini" di Firenze e Nove icone per una madre di Roberto Solci per il Ravenna Festival. Tra gli ultimi debutti e riprese ricordiamo Norina nel Don Pasquale a Sassari (registrato per la Kicco Classic) ed a Rovigo dove canta anche Oscar in Un ballo in maschera, Giulietta ne I Capuleti ed i Montecchi per la stagione del "Petruzzelli" al Teatro "Piccinni" di Bari dove è stata anche Oscar ne Un Ballo in maschera , a Wildbad, ospite del Festival Rossiniano "Rossini in Wildbad", ha cantato Dorliska nel Torvaldo e Dorliska (poi riversato in cd per la Naxos), Oscar nel Gustavo III Barbarina ne "Le nozze di Figaro" e Frasquita ne la Carmen al Teatro S. Carlo di Napoli sotto la direzione di Renato Palumbo per la prima, Jeffry Tate per la seconda e Yves Abel per la terza opera, Rosina ne Il Barbiere di Siviglia al Teatro dell' Opera Giocosa e con l'orchestra " Arturo Toscanini" di Parma a Sassuolo per "Sassuolo in musica" ed a Cesena, Anna in Nabucco a Piacenza diretta dal Maestro Daniel Oren, Adina ne L'Elisir d'amore per la regia di Michele Mirabella, Adele ne Die Fledermaus, Lisa ne La Contessa Maritza e Galathee in Die schöne Galathee al Teatro Verdi di Trieste per il 36° e 37° "Festival dell'Operetta", ancora Gilda al Teatro "Vittorio Emanuele" di Messina, Donna Fulvia ne La Pietra del paragone al Teatro Regio di Parma sotto la guida di Jean-Christophe Spinosi, di nuovo Donna Fulvia al Teatro di Sassari, Cilla ne Il Socrate immaginario al Teatro alla Scala di Milano per la regia di Roberto De Simone e Susanna ne Il Segreto di Susanna presso la Musashino Civic Cultural Hall di Tokyo. Recentissimo successo personale in Lucia di Lammermmor nel ruolo del titolo nel cortile di "Palazzo Farnese" a Piacenza ed in Gilda nel Rigoletto al Teatro "Goldoni" di Livorno. Recentemente è stata Adina nella produzione del Teatro "Lirico Sperimentale" di Spoleto, "A. Belli".Nell'ambito del repertorio Oratoriale ha eseguito Exsultate Jubilate, Krönungsmesse, Spatzenmesse, Requiem, di Mozart, Requiem di Donizetti, il Gloria di Vivaldi al Lingotto di Torino, i Mottetti Salve Regina, Ceolestis dum spirat aurea ed In furore justissime ire di Vivaldi, il Dixit Dominus di Händel a Padova, Udine ed in diretta su Radio 3 Rai per i "Concerti del Quirinale", Saeviat tellus inter rigores (inciso per la rivista "Classic Voice") e Ode for S. Cecilia's day di Händel, Eliogabalo di Cavalli (Gemmira) al Teatro di Crema (di seguito inciso in prima registrazione mondiale), La conversione di S. Agostino di Hasse (Monica), Judicium Salomonis di Carissimi ed ancora Carmina Burana di Orff, Stabat Mater di Pergolesi, Stabat Mater di Haydn, Stabat Mater di Cafaro, La lettera amorosa di Monteverdi, Ein Deutsches Requiem di Brahms, Die Schöpfung di Haydn (registrato per la Diapason, ruolo di Gabriel ed Eva), la bachiana Joannes-Passion e la Petite Messe Solennelle di Rossini, Il Pulcinella di Stravinskij, la Nona Sinfonia di Beethoven.Incisioni cd: Don Pasquale – Kicco Classic, Torvaldo e Dorliska – Naxos, Die Schöpfung – Diapason, Eliogabalo – Ducale Music, Concerto per Nassiriya – Idyllium, Mottetto Saeviat tellus inter rigores di G.F. Haendel uscito per la rivista "Classic Voice" ed eseguito in diretta mondiale per Radio 3 Rai nel giorno dei festeggiamenti di Haendel, aprile 2009.Riprese dvd: Nabucco – Arthaus musik Rai Trade, Juditha Triumphans – Arté Television

Robert Nagy tenore È laureato presso l'Accademia di Musica Gheorghe Dima di Cluj-Napoca PROMOZIONE DEL 1991 DIPARTIMENTO canto - insegnante di canto, Alexandru Farcas PER INSEGNANTI CLASSE. Solista lavora a Cluj, Timisoara e Bucarest. DECORA di ordine speciale di Merito Culturale della Presidenza rumena Knight. Corso di specializzazione in CANTI tecnica con il Maestro Ludovic Spiess. Assegnato il Gran Premio al primo concorso canoro Traian Grozavescu INTERNAZIONALE. INTERNATIONAL si verifica all'inizio della carriera nel 1999 alla Wiener Staatsoper Semperoper di Dresda E IL RUOLO DI ITALIANO OPERA cantante Der Rosenkavalier di R. Strauss. PRODUZIONE DI Mary IMPORTANTE SCENA INTERNAZIONALE possono citare: Lucia di Lammermoor alla Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf nel 2001 e OPERA DE TOULON NEL 2004 FAUST OPERA DU Rhin di Strasburgo (L. vedova) e Bayerische Staatsoper di Monaco nel 2001 IL

GRAN TEATRO DI LIMOGES NEL 2002, al Teatro dell'Opera di Roma (G. Gelmetti / h. ANA) al Teatro Regio di Torino (M. Plasson) al De Doelen di Rotterdam (vedova L.) E TEATRO DELLA Maestranza di Siviglia nel 2003 per FRANCOFORTE OPERA NEL 2007 AL HESSICHES STAATSTHEATHER Wiesbaden nel 2008, e Los Angeles Teatro Massimo di Catania BELLINEA 2010, Il Barbiere di Siviglia A WIENERSTAATSOPER (L. Nucci) nel 2003, L'ITALIANA IN ALGERIA NEL WIENERSTAATSOPER (A. BALTZA / S. ALAIMO) nel 2001, La Cenerentola (A. Zeddam / J. DI DONATTO) New Israeli Opera di Tel Aviv, 2001; Carmina Burana Orchestra Sinfonica di Mulhouse Orkest Brabante nel 2002 e nel 2003, lo Stabat Mater con l'Orchestre National de Lille, nel 2002, Manon alla Deutsche Oper di Berlino (A. Guingal) nel 2004 Rigoletto al Teatro dell'Opera Irlanda a Dublino nel 2004, OPERA di Losanna nel 2005, la Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf nel 2006, il MASSY Opera nel 2007, Anna Bolena al Teatro Massimo di Palermo (M. Guidarini) nel 2008 e KLANGVOCAL Musikfestival DORTMUND (M. Barbacini / M. Devi) nel 2009, L'Elisir d'amore luglio TRAPANESE Los Angeles nel 2009, Maria Stuarda al Teatro Massimo di Palermo nel 2010, il Requiem di Verdi al Teatro Massimo di Palermo (R. Abbado / S. Ganassi) nel 2010. Tornei opera e concerti: Giappone, Inghilterra, Francia, Olanda, Belgio, Danimarca, Israele, Austria, Italia, Svizzera, Ungheria, Bulgaria, Slovacchia, Croazia, Irlanda, Spagna. ADESIONE in concorsi internazionali di canto GIURIA.

Marco Titotto Nato nel 1969, intraprende giovanissimo gli studi musicali diplomandosi in Pianoforte presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto col massimo dei voti nel 1990 e successivamente in Direzione d'Orchestra e Composizione con brillanti risultati.
Inizia una intensa attività cameristica che lo porta ad esibirsi in numerosi concerti presso prestigiose istituzioni musicali e a vincere importanti concorsi nazionali.
Contemporaneamente si dedica allo studio del repertorio lirico frequentando i corsi istituiti dal "Gran Teatro La Fenice" di Venezia e dal Teatro Comunale di Treviso che gli permettono di collaborare, come pianista di sala e maestro sostituto, con i due teatri ed in seguito col Teatro Greco di Taormina, con il Teatro Comunale di Adria e con il Teatro Astra di Bassano del Grappa.
Si esibisce in numerosi concerti come pianista accompagnatore collaborando con artisti lirici di chiara fama tra cui: G. Dimitrova, G. Cecchele, W. Fraccaro, A. Cupido, P. Ballo, P. Marrocu, G. Giacomini, C. Guelfi, L. Valentini-Terrani, R. Aronica, R. Scandiuzzi, R. Bruson, L. Bartolini, G. Surian.
Approfondisce i suoi studi musicali frequentando il corso di Composizione e i corsi di perfezionamento per Direttori d'orchestra tenuti da Julius Kalmar a Milano e debutta come direttore d'orchestra nel 1992.
Dirige l'orchestra "H. Swarovsky" di Milano in una tournee in alcune località del Veneto affrontando il repertorio sinfonico e sacro dei principali autori classici riscuotendo un grande successo di pubblico e di critica e fonda l'Orchestra Philarmonia Classica con la quale svolge una intensa attività concertistica che lo porta ad esibirsi in molte località del triveneto e in prestigiose istituzioni tra le quali la Chiesa della Pietà a Venezia (chiesa di Vivaldi) e l'Abbazia di Follina (Tv) accompagnando tra gli altri C. Orlando, primo clarinetto del Teatro "Carlo Felice" di Genova.
E' protagonista nel 1997 di una tournee in Sicilia con la direzione del balletto "El amor Brujo" di M. De Falla inserito nel Circuito del Mito, festival di Musica, Danza e Prosa ideato e diretto da F. Zeffirelli.
Nel 1998 debutta nell'opera lirica dirigendo "Cavalleria Rusticana" e "I Pagliacci" in una serie di recite negli Stati Uniti e in Canada esibendosi con grande successo di pubblico e critica nei principali teatri di importanti città quali il Kravis Center di W. Palm Beach, il Times Union Center di Jacksonville, l'Opera Theatre di Rochester, il Living Arts Center di Toronto, il Civic Center di Portland.
Sempre nel 1998 dirige "La Bohéme " in Spagna in una produzione promossa dal Teatro Petruzzelli di Bari che tocca importanti teatri del paese come il Gran Teatro di Cordoba, il Teatro Principale di Burgos, i Teatri Comunali di Granata, Murcia e Zaragoza e il Gran Teatro Falla di Cadice.
Nel 1999 è chiamato a dirigere il "Rigoletto" al Teatro Coliseu di Lisbona, "Otello" ancora negli Stati Uniti e Canada e "Il Trovatore" in Spagna e Francia esibendosi con grande successo in vari teatri come il Teatro Comunale di Grenoble, il Palazzo dei Congressi di Strasburgo e il Teatro di Ginevra.
Sempre nel 1999 avviene il debutto in Italia al Festival di Massa Marittima con "Turandot" al quale segue una acclamata serie di recite al Teatro Comunale di Viterbo, al Teatro Vespasiano di Rieti e al Teatro Marrucino di Chieti.

Il 2000 lo vede ancora protagonista al Festival di Massa Marittima con "Andrea Chenier", dirige "Cavalleria Rusticana" e "I Pagliacci" in vari teatri italiani quali il teatro Civico di Vercelli e il teatro D'Annunzio di Pescara, debutta "La Traviata" inaugurando il rinnovato Teatro Comunale di Civitavecchia ed è chiamato a dirigere "Carmen" nella stagione d'opera del Teatro Principale "M. Segura" di Lima (Perù).
Il 2001 inizia un proficuo rapporto con il maestro Renato Palumbo del quale diventa assistente e collabora con alcuni importanti teatri italiani come il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro Regio di Parma, il Teatro Lirico di Cagliari.
Sempre nel 2001 ottiene un grande successo di pubblico e di critica al New National Theatre di Tokyo con "Il Campiello", in occasione delle celebrazioni verdiane di quell'anno dirige "La Traviata" e la prima assoluta della nuova edizione critica Ricordi di "Alzira" presso il Teatro Principale di Lima e debutta alla guida dell'Orchestra Filarmonia Veneta inaugurando una collaborazione stabile.
Nel 2002 debutta in "Lucia di Lammermor" e dirige "La creazione" di Haydn nella Cattedrale Metropolitana di Lima.
Tra i più prestigiosi debutti che lo vedono protagonista si segnala la direzione de "La Bohéme" al Teatro Nazionale Sucre di Quito nel 2004 e il debutto al Teatro Eden di Treviso.
Il 2005 lo vede protagonista a Grosseto con "L'Elisir d'amore", a Lima con "Gianni Schicchi", "I Pagliacci"e "Don Pasquale" e dirige il concerto "La diva e le maestro" con il soprano canadese Natalie Coquette.
Debutta nella Sagrestia del Bramante a Milano con una serie di concerti, dirige un concerto lirico-sinfonico al Teatro Comunale di Treviso e nel Febbraio 2006 debutta il "Nabucco" al Bunkyo Civic Theatre di Tokyo.
Sempre nel 2006 e' impegnato nella direzione del "Don Giovanni" al Teatro Principale "M. Segura" di Lima ottenendo un grande successo di pubblico e critiche molto positive e dirige un nuovo concerto con la soprano canadese Natalie Coquette.
Fra le più importanti orchestre con le quali collabora citiamo la Pécs Symphony Orchestra, l'Orchestra del Teatro Nazionale di Maribor, L'Orchestra Filarmonica Lavinia, L'Orchestra del Teatro Lirico di Bari, l'Orchestra Sinfonica Città di Grosseto, l'Orchestra Sinfonica ProLirica di Lima, L'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Equador, l'Orchestra Sinfonica Nazionale del Perù, l'Orchestra Filarmonica Italiana, l'Orchestra Filarmonia Veneta " G. F. Malipiero", l'Ensemble Musica Rara e la Tokyo Philharmonic Orchestra.
Collabora con artisti di chiara fama come Luis Alva, Natalie Coquette, Silvia Mosca, Mina Tasca Yamazaki , Annamaria Dell'Oste, Elena Cassian, Cinzia De Mola, Fabio Sartori, Gianfranco Cecchele, Max René Cosotti, Rubens Pellizzari, Cesar Augusto Gutiérrez, Jean Francois Monvoisin, Juan Francisco Gatell, Luis Gaeta, Barry Anderson, Matteo Peirone, Simon Bailey e con registi e scenografi come Pasquale Grossi, Franco Vacchi, Antonello Madau Diaz, Jun Aguni e Luis Alva.

Le Anime Salve nascono nel 1999 a Torrechiara (PR) da un'idea di Gianquinto Vicari, di professione oste ma da sempre grande appassionato di musica d'autore ed in particolar modo di Fabrizio De André, scomparso proprio l'11 gennaio di quello stesso anno. In seguito al vuoto lasciato dalla morte del cantautore genovese, Gianquinto ha cominciato a circondarsi di amici musicisti con l'intento, ancora oggi più vivo che mai, di rinnovare nel cuore della gente parte di quelle emozioni che scaturivano dall'ascolto di ogni suo brano, dalle canzoni di protesta di "Storia di un impiegato" allo splendido testamento spirituale di "Anime Salve". E' proprio dall'ultimo album di De André che il gruppo prende il suo nome: "Anime Salve", ovvero "spiriti solitari", è un omaggio a tutti coloro che viaggiano "in direzione ostinata e contraria", senza curarsi di stare necessariamente con la maggioranza, qualsiasi essa sia. Ed è con questo spirito che le Anime Salve hanno da sempre portato avanti la loro attività artistica, arrivando ad esibirsi sui palchi di piazze e teatri di numerose città: Parma, Reggio Emilia, Fidenza, Spello, San Vito di Cadore, Salsomaggiore Terme, Ronchi dei Legionari e tante altre (vedi la nostra sezione concerti). Con ormai diversi anni di attività alle spalle, le Anime Salve sono una realtà musicale ampiamente consolidata, tanto da arrivare ad essere il gruppo scelto per la serata di inaugurazione del primo teatro in Italia intitolato a Fabrizio De André, avvenuta l'8 dicembre 2006 a Casalgrande (RE). Grazie alla voce calda di Gianquinto Vicari, che così da vicino ricorda quella di Faber, ed all'apporto di un gruppo di musicisti esperti, preparati ed affiatati, le Anime Salve propongono un concerto di 25-30 canzoni, cercando di coprire quanto più possibile l'intera produzione artistica del cantautore genovese (vedi la nostra sezione dedicata alle canzoni), ma soprattutto tentando di stabilire un'atmosfera di emozioni e ricordi di cui siano parte, in ugual misura, musicisti e pubblico.

www.civitafestival.it

Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo

Provincia di Viterbo
Assessorato Cultura
Turismo e spettacolo

ic
INDUSTRIA E CULTURA
in terra Falisca

Sponsor ufficiale

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

sponsor tecnici

Con il contributo

ArtGraf - 0761.513246